



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

Gara europea a procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro biennale per l'affidamento dei servizi di gestione di centri di accoglienza costituiti da singole unità abitative con capienza sino a 50 posti e con organizzazione dei servizi in rete. CIG 9389598D61

QUESITI E CHIARIMENTI

1) Quesito Disciplinare di gara SUA – Art. 3 Oggetto e importo

Si chiede quale Contratto Collettivo Nazionale, quali livelli contrattuali e quali profili contrattuali sono stati presi in considerazione per la determinazione del costo del personale.

Risposta

Si fa riferimento all'allegato tecnico al nuovo schema di capitolato di cui al Decreto Ministro Interno 29 gennaio 2021 intitolato “stima dei costi medi di riferimento dei servizi di accoglienza-Parametri utilizzati per la determinazione dei valori economici”:

Costo del personale- tabelle pubblicate dal Ministero del lavoro per i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale–educativo di cui al D.D. n. 7 del 17.2.2020.

2) Quesito Allegato B Stima dei costi di riferimento

Si chiede quale sia il costo di partenza, l'indice preso a riferimento e la relativa fonte, per l'aggiornamento dei costi relativi ai servizi di trasporto, alle derrate e al costo strutture.

Risposta

I costi e la proposta di rimodulazione delle prestazioni relative alle voci su richiamate (servizio di trasporto, alle derrate e al costo strutture) adottati nei documenti di gara ai fini della determinazione della base d'asta è stata effettuata dal Tavolo di coordinamento regionale e calcolati in base al report Istat relativo alla spesa dei consumi delle famiglie datata 19 giugno 2018 riferito, quindi, alle spese rilevate nell'anno 2017.

A tal proposito si comunica che in allegato alle FAQ che saranno pubblicate sul sito della Prefettura e sul Sistema ASP sarà diffuso il documento redatto in occasione di detto Tavolo.

3) Quesito Disciplinare di gara SUA - Art. 7.3 Requisiti di capacità tecnica e professionale

Si chiede se sia possibile produrre, in sostituzione dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, autocertificazione dei servizi prestati.

Risposta

I requisiti di capacità tecnica e professionale non possono essere certificati mediante autocertificazione (Art. 86 e Allegato XVII parte II del Codice di Contratti).

4) Quesito All. A Tabella dotazione personale



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

Si chiede se sia, in caso di messa a disposizione di un numero di posti compreso tra 51 e 100, sia possibile parametrare la dotazione di personale proporzionatamente al numero di posti messi a disposizione?

Risposta

Nella fattispecie rappresentata la riduzione del monte ore di cui alla tabella dotazione di personale al di sotto di quanto previsto dallo schema di capitolato può essere valutato da questa stazione appaltante laddove si ravvisi una riparametrazione che non pregiudica la qualità del servizio ed il principio di uniformità dei livelli di accoglienza.

5) Quesito Capitolato di Appalto - Art. 2 A) Servizio di gestione amministrativa

Si chiede quali siano le modalità per l'autorizzazione alla sostituzione del badge e del sistema di rilevazione automatico delle presenze con il tesserino di riconoscimento recante la fotografia dello straniero e con il registro delle presenze cartaceo vidimato dalla Prefettura stessa e quali sono le modalità per la vidimazione del registro delle presenze da parte della Prefettura.

Risposta

Il servizio di gestione amministrativa descritto in capitolato prevede la possibilità di una rilevazione automatica delle presenze in CAS con badge (è preferibile la rilevazione biometrica). In tal caso il sistema gestionale produce il file delle presenze giornaliera da inviare in Prefettura senza necessità evidentemente di registri di presenza.

Qualora invece non si adotti questo sistema il registro delle presenze va vidimato "manualmente" ovvero prevedendo la vidimazione informatica tramite codice a barre (qr code) su ciascun foglio da parte della Prefettura.

6) Quesito Capitolato di appalto - Art. 2 B) Servizio di assistenza generica alla persona

Si chiede se, qualora gli stranieri presenti nei centri di accoglienza abbiano una conoscenza sufficiente della lingua italiana da rendere superfluo il servizio di mediazione linguistico-culturale, sia possibile derogare al monte orario riportato nell'Allegato A Dotazione del personale e In quale linguistico-culturale misura

Risposta

Non è possibile derogare al monte ore previsto dall'allegato A dotazione di personale relativamente alla mediazione linguistico-culturale.

7) Quesito Capitolato di appalto - Art. 2 B) Servizio di assistenza generica alla persona

Qualora gli stranieri presenti nei centri di accoglienza abbiano una conoscenza sufficiente della lingua italiana da rendere superfluo il servizio di somministrazione di corsi di lingua italiana, si chiede se sia possibile derogare al monte orario riportato nell'Allegato A Dotazione del personale e in quale misura.

Risposta



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

Non è possibile derogare dal monte ore previsto nell'Allegato A dotazione minima del personale relativamente all'insegnamento della lingua italiana.

8) Quesito Capitolato di appalto - Art. 2 B) Servizio di assistenza generica alla persona

Anche con la finalità di garantire il rispetto delle abitudini alimentari degli stranieri accolti nei centri di accoglienza, non sempre rispondenti ai criteri indicati nell'allegato 1-bis Specifiche tecniche S.U.A., e in coerenza con la strutturazione di un servizio di accoglienza improntato alla più alta autonomia dei beneficiari accolti, si chiede se sia possibile sostituire il servizio di distribuzione, conservazione e controllo dei pasti e di tovaglioli di carta, piatti, bicchieri e posateria monouso, la fornitura di prodotti per la pulizia delle stoviglie, la fornitura dell'occorrente per il lavaggio degli indumenti, con la distribuzione di buoni pasto utilizzabili in autonomia dai beneficiari per l'acquisto dei medesimi beni.

Risposta

La consegna di buoni spesa in luogo della fornitura di derrate alimentari e dei prodotti su menzionati - da utilizzare presso esercizi commerciali convenzionati per determinati prodotti al fine di evitare acquisti impropri - è possibile ove venga assicurata la tracciabilità e la certificazione della spesa che renda possibile in sede di rendicontazione la verifica del servizio reso.

Naturalmente in sede di rendicontazione va sempre premesso che si tende al rispetto delle abitudini alimentari degli stranieri accolti e la stabilità relativa della situazione di accoglienza giustifica "la fiducia" nel corretto comportamento dei beneficiari.

Rimane in capo al gestore la responsabilità in merito alla scelta degli esercenti e al rispetto della qualità igienico-sanitaria delle derrate alimentari acquistate dagli ospiti mediante il controllo e supervisione sulla modalità di conservazione del cibo affinché l'ospite si attenga al rispetto scrupoloso ad una buona prassi igienico- sanitari.

9) Quesito Capitolato di appalto - Art. 2 C) Servizio di assistenza sanitaria e spese mediche

Essendo garantita l'iscrizione degli stranieri accolti nei centri di accoglienza al Servizio Sanitario Nazionale, ed essendo loro garantito l'accesso alle prestazioni del medesimo Servizio Sanitario Nazionale, si chiede se sia possibile per l'ente gestore non garantire un servizio complementare di assistenza sanitaria.

Risposta

Va assicurato un servizio complementare di assistenza sanitaria anche se può essere calibrato in relazione alla tipologia e alla dimensione dei centri.

10) Quesito Capitolato di appalto - Art. 2 C) Servizio di assistenza sanitaria e spese mediche

Non essendo i centri di accoglienza oggetto della presente offerta, centri di prima accoglienza degli stranieri al momento del loro ingresso sul territorio nazionale, ed essendo già in essere, data la lunga durata del servizio in oggetto, procedure definite e concordate con l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena per le eventuali misure di profilassi che dovessero rendersi necessarie, si chiede se sia



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

possibile non garantire la visita medica di ingresso e, di conseguenza, l'impiego del medico così come disciplinato dall'Allegato 1 bis Specifiche tecniche S.U.A. e dall'Allegato A Dotazione del personale

Risposta

Il servizio di assistenza sanitaria di cui all'Art. 2 lettera C del Capitolato deve essere reso secondo quanto previsto nelle specifiche tecniche di cui all'Allegato 1 bis lettera B., salvo casi eccezionali che potranno essere eventualmente concordati con la Prefettura.

11) Quesito Capitolato di appalto - Art. 4 Servizio di pulizia e igiene ambientale

Si chiede se sia possibile sostituire la fornitura di kit lenzuola monouso come previsto dall'Allegato 1 bis Specifiche tecniche S.U.A. con lenzuola in cotone lavabili ad opera degli stranieri accolti nei centri di accoglienza con previsione di un adeguato ricambio.

Risposta

È possibile l'eventuale sostituzione di beni monouso (quali stoviglie, posateria, lenzuola e federe) con corrispondenti beni riutilizzabili purché sia garantito il rispetto di adeguate condizioni di igiene (per esempio la concreta possibilità di lavaggi settimanali mediante la presenza di lavatrici e lavastoviglie installate nelle strutture), la tracciabilità della consegna dei beni in questione nonché la rendicontazione dei relativi costi come prescritto dal Decreto Interministeriale Interno Economia e Finanze del 18 ottobre 2017

12) Quesito Capitolato di appalto - Art. 4 Servizio di pulizia e igiene ambientale

Si chiede se sia possibile sostituire la fornitura di prodotti per l'igiene personale come previsti dall'Allegato 1 bis Specifiche tecniche S.U.A. con la previsione di una congrua somma da corrispondere mediante la consegna di buoni pasto.

Risposta

La consegna di buoni spesa in luogo della fornitura dei prodotti su menzionati è possibile ove venga assicurata la tracciabilità e la certificazione della spesa che renda possibile in sede di rendicontazione la verifica del servizio reso.

Naturalmente in sede di rendicontazione va sempre premesso che la deroga è giustificata in quanto la stabilità relativa della situazione di accoglienza giustifica "la fiducia" a che i beneficiari mantengano le migliori condizioni di igiene personali possibili.

13) Quesito Capitolato di appalto - Art. 5 Personale

Essendo i centri di accoglienza improntati secondo un modello incentrato sulla più alta autonomia dei beneficiari, maschi adulti o nuclei familiari composti da almeno un genitore oltre la prole, considerata anche la permanenza di lungo corso degli stranieri nei medesimi centri, si chiede se sia possibile sostituire il servizio notturno con una pronta reperibilità nella medesima fascia oraria.

Risposta



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

La presenza dell'operatore notturno deve essere garantita per n.8 ore per le unità abitative con modalità in rete fino a 50 posti.

Nelle circostanze di fatto evidenziate sarà valutato possibile ricorrere all'istituto della reperibilità, nello specifico 1 operatore notturno reperibile per le unità abitative con modalità in rete fino a 50 posti. Va comunque garantita la sicurezza dei beneficiari anche mediante interventi "a chiamata" e ad ogni modo al verificarsi di specifiche esigenze.

Naturalmente anche per la prestazione lavorativa resa in forma di reperibilità sarà necessario assicurare il rispetto dei requisiti di tracciabilità del servizio reso in sede di rendicontazione ai sensi del decreto interministeriale Interno Economia e Finanze del 18 ottobre 2017 richiamato dall'Art. 25 dello schema di capitolato

14) Quesito Capitolato di appalto Art. 5 Personale

Stante il chiarimento richiesto per Capitolato di appalto. Art. 2 – C) Servizio di assistenza sanitaria e spese mediche, si chiede se sia possibile non prevedere la figura professionale dell'infermiere.

Risposta

La figura professione dell'infermiere non è prevista nei CAS con unità abitative e con modalità di gestione in rete dei servizi fino a 50 posti.

15) Quesito Capitolato di appalto Art. 5 Personale

Stante la professionalità raggiunta dagli operatori dato il lungo corso del servizio oggetto del presente avviso, si chiede se sia possibile prevedere un'unica figura professionale che racchiuda le figure di assistente sociale, informazione normativa e orientamento al territorio nonché mediazione linguistica, coerentemente con le attuali modalità di prestazione del medesimo servizio.

Risposta

È possibile la combinazione lavorativa purché consenta il regolare svolgimento delle mansioni e purché la persona sia in possesso dei titoli per esercitare le diverse funzioni e purché tali funzioni siano effettivamente esercitate, documentate e tracciate e venga assicurato il monte ore previsto nell'Allegato A - Tabella dotazione personale- per ciascuna figura professionale.

16) Quesito Capitolato di appalto - Art. 5 Personale

Stante il chiarimento richiesto per Capitolato di appalto. Art. 2 – C) Servizio di assistenza sanitaria e spese mediche, si chiede se sia possibile non prevedere la figura del medico responsabile sanitario del centro, affidando l'intrattenimento dei necessari rapporti con l'Azienda Sanitaria Locale al direttore del centro

Risposta

Il servizio di assistenza sanitaria di cui all'Art. 2 lettera C del Capitolato deve essere reso secondo quanto previsto nelle specifiche tecniche di cui all'Allegato 1 bis lettera B.

17) Quesito Capitolato di appalto - Art. 9 Beni Immobili



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

Cosa si intende per “idonee misure di prevenzione, controllo e vigilanza relativamente alla partecipazione o alla propaganda attiva a favore di organizzazioni terroristiche internazionali”?

Risposta

Ai sensi dell’Art. 3 del decreto 22 luglio 2021 “fissazione degli standard igienico sanitari abitativi e di sicurezza dei centri di accoglienza per migranti” l’ente gestore segnala alla Prefettura UTG le eventuali condotte tenute dagli ospiti presenti nei CAS che appaiono ispirate a fattori di estremismo violento.

Sarà cura a tal fine della Prefettura promuovere attività di formazione del personale dell’ente gestore mediante funzionari ed ufficiali della PS o dell’Arma dei Carabinieri esperti nelle attività di prevenzione e contrasto del terrorismo.

18) Quesito gara per singole unità abitative con capienza sino a 50 posti

Per la procedura di gara per singole unità abitative con capienza sino a 50 posti e con organizzazione di servizi in rete:

1. Si chiede se, in caso di offerta di posti non corrispondente esattamente al numero di 50 o a un suo multiplo, l’orario di lavoro del personale indicato nell’Allegato A (Tabella Dotazione minima di personale) del Capitolato può essere proporzionato in relazione al numero effettivo di posti offerti, condizione che garantisce un servizio adeguato alla soddisfazione delle esigenze delle persone accolte.
2. Si chiede se la presenza dell’operatore notturno prevista nell’Allegato A (Tabella Dotazione minima di personale) del Capitolato può essere intesa come reperibilità dell’operatore per 8 ore, dalle 22.00 alle 6.00. La reperibilità infatti garantisce in modo adeguato il controllo e l’intervento tempestivo in caso di necessità, favorendo la sostenibilità economica del servizio senza intaccarne la qualità.
3. Si chiede la possibilità di sostituire la fornitura di derrate alimentari con la somministrazione di buoni pasto utilizzabili in autonomia dai beneficiari per l’acquisto dei generi alimentari, in considerazione degli aspetti culturali, religiosi, sanitari legati alle abitudini alimentari, e del minor spreco e impatto ambientale.
4. Si chiede la possibilità di sostituire la fornitura di posateria e piatti monouso con stoviglie e tovaglie lavabili e riutilizzabili, in considerazione del maggior comfort per gli accolti e del minore impatto ambientale.
5. Si chiede la possibilità di sostituire il kit di lenzuola monouso con fornitura di due set in tessuto, sostituiti regolarmente dal personale dell’ente gestore, tenendo conto del maggior comfort per gli accolti e del minore impatto ambientale.

Risposte

- 1) In caso di messa a disposizione di un numero di posti non corrispondente esattamente al numero di 50 o a un suo multiplo, la riduzione del monte ore della dotazione di personale al di sotto di quanto previsto dallo schema di capitolato può essere valutato da questa stazione appaltante laddove si ravvisi una riparametrazione che non pregiudica la qualità del servizio ed il principio di uniformità dei livelli di accoglienza.



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

- 2) La presenza dell'operatore notturno deve essere garantita per n.8 ore per le unità abitative con modalità in rete fino a 50 posti.

Nel rispetto di un modello di accoglienza incentrato sulla più alta autonomia dei beneficiari, l'esperienza maturata negli anni e considerata anche, nella maggior parte dei casi, la permanenza di lungo corso degli stranieri nei medesimi centri, sarà valutato possibile ricorrere all'istituto della reperibilità, nello specifico 1 operatore notturno reperibile per le unità abitative con modalità in rete fino a 50 posti. Va comunque garantita la sicurezza dei beneficiari anche mediante interventi "a chiamata" e ad ogni modo al verificarsi di specifiche esigenze Naturalmente anche per la prestazione lavorativa resa in forma di reperibilità sarà necessario assicurare il rispetto dei requisiti di tracciabilità del servizio reso in sede di rendicontazione ai sensi del decreto interministeriale Interno Economia e Finanze del 18 ottobre 2017 richiamato dall'Art. 25 dello schema di capitolato.

- 3) La consegna di buoni spesa in luogo della fornitura di derrate alimentari e dei prodotti su menzionati - da utilizzare presso esercizi commerciali convenzionati per determinati prodotti al fine di evitare acquisti impropri- è possibile ove venga assicurata la tracciabilità e la certificazione della spesa che renda possibile in sede di rendicontazione la verifica del servizio reso.

Naturalmente in sede di rendicontazione va sempre premesso che si tende al rispetto delle abitudini alimentari degli stranieri accolti e la stabilità relativa della situazione di accoglienza giustifica "la fiducia" nel corretto comportamento dei beneficiari.

Rimane in capo al gestore la responsabilità in merito alla scelta degli esercenti e al rispetto della qualità igienico-sanitaria delle derrate alimentari acquistate dagli ospiti mediante il controllo e supervisione sulla modalità di conservazione del cibo affinché l'ospite si attenga al rispetto scrupoloso ad una buona prassi igienico- sanitari.

- 4) È possibile l'eventuale sostituzione di beni monouso (quali stoviglie , posateria, lenzuola e federe) con corrispondenti beni riutilizzabili purché sia garantito il rispetto di adeguate condizioni di igiene (per esempio la concreta possibilità di lavaggi settimanali mediante la presenza di lavatrici e lavastoviglie installate nelle strutture), la tracciabilità della consegna dei beni in questione nonché la rendicontazione dei relativi costi come prescritto dal Decreto Interministeriale Interno Economia e Finanze del 18 ottobre 2017.
- 5) È possibile l'eventuale sostituzione di beni monouso (quali stoviglie , posateria, lenzuola e federe) con corrispondenti beni riutilizzabili purché sia garantito il rispetto di adeguate condizioni di igiene (per esempio la concreta possibilità di lavaggi settimanali mediante la presenza di lavatrici e lavastoviglie installate nelle strutture), la tracciabilità della consegna dei beni in questione nonché la rendicontazione dei relativi costi come prescritto dal Decreto Interministeriale Interno Economia e Finanze del 18 ottobre 2017.

19) Quesito Personale (10 ore giornaliere di operatore diurno ogni 50 utenti)

Si chiede se la presenza di operatore diurno previsto da Capitolato e ulteriormente specificato in allegato A (Tabella del personale) in termini di 10 ore giornaliere ogni 50 utenti, ovvero 70 ore settimanali di presenza di operatore ogni 50 utenti, possa prevedere una programmazione e



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

distribuzione oraria giornaliera differenziata che tenga conto delle esigenze effettive del servizio, esigenze che, di norma, prevedono lo svolgimento delle attività di servizio nei giorni feriali.

Risposta

La presenza dell'operatore diurno deve essere garantita tutti i giorni per 10 ore giornaliere (complessive 70 ore settimanali) per ogni 50 utenti. La distribuzione oraria giornaliera potrà essere differenziata in base alle effettive e contingenti necessità di ciascuna unità abitativa con capacità ricettiva fino ad un massimo 50 posti complessivi.

20) Quesito Personale (n. 8 operatore notturno)

Si chiede se la presenza di operatore notturno previsto da Capitolato e ulteriormente specificato in allegato A (Tabella del personale in termini di 8 ore giornaliere ogni 50 utenti, sia attuabile in fase di esecuzione attraverso lo strumento della reperibilità: garantendo 8 ore (dalle 22,00 alle 6,00) di reperibilità notturna di operatori. La reperibilità infatti garantisce in modo adeguato il controllo e l'intervento tempestivo in caso di urgenza a favore delle persone accolte.

Risposta

La presenza dell'operatore notturno deve essere garantita per n.8 ore per le unità abitative con modalità in rete fino a 50 posti.

Nel rispetto di un modello di accoglienza incentrato sulla più alta autonomia dei beneficiari, l'esperienza maturata negli anni e considerata anche, nella maggior parte dei casi, la permanenza di lungo corso degli stranieri nei medesimi centri, sarà valutato possibile ricorrere all'istituto della reperibilità, nello specifico 1 operatore notturno reperibile per le unità abitative con modalità in rete fino a 50 posti. Va comunque garantita la sicurezza dei beneficiari anche mediante interventi "a chiamata" e ad ogni modo al verificarsi di specifiche esigenze. Naturalmente anche per la prestazione lavorativa resa in forma di reperibilità sarà necessario assicurare il rispetto dei requisiti di tracciabilità del servizio reso in sede di rendicontazione ai sensi del decreto interministeriale Interno Economia e Finanze del 18 ottobre 2017 richiamato dall'Art. 25 dello schema di capitolato.

21) Quesito Medico: se il servizio medico

Si chiede se il servizio di Assistenza Sanitaria previsto da Capitolato Art. 2 punto C, possa essere ottemperato in codesto territorio attraverso la collaborazione già in atto e ampiamente sperimentata dal punto di vista dell'efficacia e della sostenibilità, con servizi territoriali dell'Azienda Ausl.

Nello specifico segnaliamo che da anni la continuità di assistenza sanitaria è garantita attraverso:

- la collaborazione con l'associazione Porta Aperta e l'Ufficio Igiene Pubblica dell'Ausl, che sono in grado di ottemperare tutte le attività sanitarie richieste da capitolato all'arrivo sul territorio dei migranti;
- l'assegnazione per ogni utente del medico di medicina generale (medico di base) in tempi brevi e comunque contenuti rispetto all'arrivo e inserimento nel Centro, appena gli accolti presentano la richiesta di protezione internazionale presso la Questura.

Risposta



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

Il servizio di assistenza sanitaria di cui all'Art. 2 lettera C del Capitolato deve essere reso secondo quanto previsto nelle specifiche tecniche di cui all'Allegato 1 bis lettera B., salvo casi eccezionali che potranno essere eventualmente concordati con la Prefettura.

Quesito 22) Gestione: (Derrate alimentari; Effetti letterecci e attrezzature per i pasti (piatti, posate ecc.)

Si chiede se la fornitura degli effetti letterecci, del necessario per predisporre i pasti e delle derrate alimentari come indicato da Capitolato Art.2 punto D) e Art.3 e da Allegato 1 bis specifiche tecniche, possano essere forniti secondo la modalità attuale che prevede: la fornitura di effetti letterecci in cotone lavabili al momento dell'arrivo e la loro sostituzione periodica. Si evidenzia come questa modalità già ampiamente sperimentata permetta un contenimento rilevante dei rifiuti prodotti dal servizio oltre che a favorire la crescita di autonomia dei migranti accolti considerando che ogni struttura è fornita di lavatrice e relativi prodotti detergenti; la fornitura di derrate alimentari attraverso il rilascio di easy card per ciascun migrante accolto atta a comprare prodotti alimentari presso differenti esercenti nel territorio di Modena che garantisce il diritto di scelta del migrante, la sua autonomia e l'integrità degli alimenti acquistati; l'utilizzo di materiali riutilizzabili per il vitto (piatti, bicchieri ecc.) che sono consegnati in un kit al momento dell'ingresso di ciascun migrante nel Centro di Accoglienza. Si evidenzia come questa modalità già ampiamente sperimentata permetta un contenimento rilevante dei rifiuti prodotti dal servizio oltre che a favorire la crescita di autonomia dei migranti accolti.

Risposta

La consegna di buoni spesa in luogo della fornitura di derrate alimentari e dei prodotti su menzionati - da utilizzare presso esercizi commerciali convenzionati per determinati prodotti al fine di evitare acquisti impropri - è possibile ove venga assicurata la tracciabilità e la certificazione della spesa che renda possibile in sede di rendicontazione la verifica del servizio reso.

Naturalmente in sede di rendicontazione va sempre premesso che si tende al rispetto delle abitudini alimentari degli stranieri accolti e la stabilità relativa della situazione di accoglienza giustifica "la fiducia" nel corretto comportamento dei beneficiari.

Rimane in capo al gestore la responsabilità in merito alla scelta degli esercenti e al rispetto della qualità igienico-sanitaria delle derrate alimentari acquistate dagli ospiti mediante il controllo e supervisione sulla modalità di conservazione del cibo affinché l'ospite si attenga al rispetto scrupoloso ad una buona prassi igienico- sanitari.

È possibile l'eventuale sostituzione di beni monouso (quali stoviglie, posateria, lenzuola e federe) con corrispondenti beni riutilizzabili purché sia garantito il rispetto di adeguate condizioni di igiene (per esempio la concreta possibilità di lavaggi settimanali mediante la presenza di lavatrici e lavastoviglie installate nelle strutture), la tracciabilità della consegna dei beni in questione nonché la rendicontazione dei relativi costi come prescritto dal Decreto Interministeriale Interno Economia e Finanze del 18 ottobre 2017



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

23) Quesito Aggiornamento tariffa (Aggiornamento ISTAT della tariffa da Gennaio 2023)

Data la precarietà della situazione economica che in questi ultimi mesi (e si presume nei prossimi ancora) ha determinato un significativo e progressivo rialzo dei prezzi di materie prime (in particolare: gas, elettricità, generi alimentari ecc.), si chiede se il contratto prevedrà già dall'inizio cioè Gennaio 2023 un aggiornamento ISTAT della tariffa di 31,10 euro pro capite pro die definita nell'Allegato B, oppure se quanto contenuto nel citato allegato in termini di stima di costi sia da considerare definitivo per tutta la durata del servizio.

In caso di aggiornamento da Gennaio 2023 della tariffa, si chiede di conoscere l'ammontare di tale aggiornamento sia in valori assoluti che in percentuale.

Risposta

Si richiama quanto previsto al punto 4.3 del disciplinare di gara:

4.3 REVISIONE DEI PREZZI

Per i contratti stipulati a partire dalla seconda annualità di vigenza dell'accordo quadro, sia nel caso di nuovi contratti sia per i rinnovi ai sensi del paragrafo 4.1, i prezzi sono aggiornati, in aumento o in diminuzione, sulla base dei prezzi standard rilevati dall'ANAC, degli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT, oppure, qualora i dati suindicati non siano disponibili, in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibile al momento del pagamento del corrispettivo e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto.

La revisione dei prezzi è riconosciuta se le variazioni accertate risultano superiori al 5 per cento rispetto al prezzo originario.

La suindicata clausola di revisione prezzi è strutturata secondo quanto indicato nel Bando Tipo 1/2021 dell' ANAC (Consiglio dell' Autorità – delibera n. 332 del 20.7.2022).

24) Quesito Richieste chiarimenti

- 1) In riferimento all'Allegato 1-bis "SPECIFICHE TECNICHE INTEGRATIVE DELLO SCHEMA DI CAPITOLATO DI APPALTO RELATIVE ALLA EROGAZIONE DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA E ALLA FORNITURA DI BENI", riguardo all'affermazione: "Le stesse unità abitative devono essere ubicate nello stesso Comune ovvero in Comuni **contigui** la cui distanza consenta, in ogni caso, un tempo di percorrenza, di norma, non superiore a 30 minuti", si richiede se per Comuni contigui possono essere considerati anche comuni non confinanti tra di loro ma che soddisfano il tempo di percorrenza di 30 minuti.
- 2) In riferimento all'Allegato A "Tabella dotazione personale" relativa all'Erogazione dei servizi di Accoglienza e alla Fornitura di Beni" che è la medesima per entrambi i lotti, si pone il seguente quesito: se si intende partecipare per un multiplo di 50 posti, si chiede se per la dotazione di personale bisogna considerare la colonna "fino a 50 posti" e moltiplicare in questo specifico caso per il multiplo di 50 la dotazione di personale a partire dai numeri presenti in quella colonna, oppure se bisogna considerare i valori delle altre colonne della tabella (per esempio per 150 posti



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

non bisogna moltiplicare x3 i valori della tabella “fino a 50 posti” ma bisogna considerare i valori della colonna “da 101 a 300 posti”).

- 3) In riferimento all’Allegato A “Tabella dotazione personale” la presenza dell’operatore notturno può essere intesa come reperibilità dell’operatore nel corso della notte, pronto a intervenire a chiamata e in ogni caso si renda necessario? Sulla base dell’esperienza maturata, si ritiene che la reperibilità garantisca in modo adeguato il controllo e l’intervento tempestivo in caso di urgenza a favore delle persone accolte e, allo stesso tempo, favorisca la sostenibilità economica del progetto senza intaccare la qualità del servizio offerto.

In caso di offerta di posti non corrispondente a 50 o a un suo multiplo, l’orario di lavoro del personale che è indicato nell’All. A Tabella personale può essere proporzionato in relazione al numero effettivo di posti offerti?

- 4) La fornitura delle derrate alimentari può essere sostituita dalla consegna di buoni spesa acquistati dall’ente gestore presso GDO e piccoli esercizi commerciali e etnici disponibili? Ciò in considerazione degli aspetti culturali, religiosi e sanitari legati alle abitudini alimentari degli utenti accolti e anche per evitare al massimo inutili sprechi alimentari in un’ottica di minor impatto ambientale.
- 5) In riferimento alle specifiche tecniche, si chiede se sia possibile sostituire la fornitura di posateria e piatti monouso con una fornitura in materiale lavabile e riutilizzabile, anche in un’ottica di minor impatto ambientale.

Risposta

- 1) Si precisa che possono essere prese in considerazione anche le unità abitative ubicate anche in comuni non confinanti tra di loro ma che soddisfano il tempo di percorrenza di 30 minuti.
- 2) Nel caso di operatore economico che intenda partecipare per un multiplo di 50 posti, la dotazione di personale che bisogna considerare è quella indicata nella colonna “fino a 50 posti” all’Allegato A “Tabella dotazione personale”. La dotazione di personale da assicurare è pertanto determinata con riferimento a ciascun CAS costituite da singole unità abitative con capienza fino a 50 unità di ospiti e con organizzazione di servizi di rete con le unità di personale e le ore previste per ciascuna figura professionale riportate in detta colonna che vanno replicati in base ai multipli dei posti offerti a partire dai numeri presenti in detta colonna.
- 3) La presenza dell’operatore notturno deve essere garantita per n.8 ore per le unità abitative con modalità in rete fino a 50 posti.

Nelle circostanze di fatto evidenziate sarà valutato possibile ricorrere all’istituto della reperibilità, nello specifico 1 operatore notturno reperibile per le unità abitative con modalità in rete fino a 50 posti. Va comunque garantita la sicurezza dei beneficiari anche mediante interventi “a chiamata” e ad ogni modo al verificarsi di specifiche esigenze.

Naturalmente anche per la prestazione lavorativa resa in forma di reperibilità sarà necessario assicurare il rispetto dei requisiti di tracciabilità del servizio reso in sede di rendicontazione ai sensi del decreto interministeriale Interno Economia e Finanze del 18 ottobre 2017 richiamato dall’Art. 25 dello schema di capitolato.



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

Nella fattispecie rappresentata la riduzione del monte ore di cui alla tabella dotazione di personale al di sotto di quanto previsto dallo schema di capitolato può essere valutato da questa stazione appaltante laddove si ravvisi una riparametrazione che non pregiudica la qualità del servizio ed il principio di uniformità dei livelli di accoglienza.

- 4) La consegna di buoni spesa in luogo della fornitura di derrate alimentari e dei prodotti su menzionati - da utilizzare presso esercizi commerciali convenzionati per determinati prodotti al fine di evitare acquisti impropri - è possibile ove venga assicurata la tracciabilità e la certificazione della spesa che renda possibile in sede di rendicontazione la verifica del servizio reso.

Naturalmente in sede di rendicontazione va sempre premesso che si tende al rispetto delle abitudini alimentari degli stranieri accolti e la stabilità relativa della situazione di accoglienza giustifica “la fiducia” nel corretto comportamento dei beneficiari.

Rimane in capo al gestore la responsabilità in merito alla scelta degli esercenti e al rispetto della qualità igienico-sanitaria delle derrate alimentari acquistate dagli ospiti mediante il controllo e supervisione sulla modalità di conservazione del cibo affinché l’ospite si attenga al rispetto scrupoloso ad una buona prassi igienico- sanitari.

- 5) È possibile l’eventuale sostituzione di beni monouso (quali stoviglie , posateria, lenzuola e federe) con corrispondenti beni riutilizzabili purché sia garantito il rispetto di adeguate condizioni di igiene (per esempio la concreta possibilità di lavaggi settimanali mediante la presenza di lavatrici e lavastoviglie installate nelle strutture), la tracciabilità della consegna dei beni in questione nonché la rendicontazione dei relativi costi come prescritto dal Decreto Interministeriale Interno Economia e Finanze del 18 ottobre 2017.

Quesito 25) Chiarimenti

- 1) Disciplinare di gara – Art. 3 Oggetto e importo, Allegato B – Stima dei costi medi di riferimento
A tal proposito si chiede quale sia il Contratto Collettivo Nazionale di riferimento, i relativi livelli contrattuali e quali profili contrattuali siano stati presi in considerazione per la determinazione del costo del personale.
- 2) Allegato B – Stima dei costi medi di riferimento
Si chiede di specificare nel dettaglio, le fonti di riferimento degli indici applicati per l’aggiornamento dei costi relativi ai servizi di trasporto, alle derrate e al costo delle strutture.
- 3) Disciplinare di gara – Art. 7.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE
In riferimento a quanto disposto dall’Art. 86 D. Lgs.50/2016 (Codice appalti) con rimando all’Allegato XVII Parte II, si chiede di poter comprovare il requisito Tecnico-Professionale producendo un elenco dei servizi, in forma di dichiarazione, secondo la previsione di tale Parte, al punto sub a) lett. ii) in riferimento ai Servizi, considerando che il punto sub a) lett. i) inerisce le categorie dei Lavori.
- 4) All. A Tabella dotazione personale



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

Si chiede, in caso di messa a disposizione di un numero di posti compreso tra 51 e 100, sia possibile commisurare la dotazione di personale proporzionalmente al numero di posti messi a disposizione.

5) Capitolato di appalto. Art. 2 – C) Servizio di assistenza sanitaria e spese mediche

Stante l'iscrizione degli stranieri accolti nei centri di accoglienza al Servizio Sanitario Nazionale, ed essendo loro garantito l'accesso alle prestazioni del medesimo Servizio, si chiede se sia possibile non garantire un servizio complementare di assistenza sanitaria.

6) Capitolato di appalto. Art. 4 – Servizio di pulizia e igiene ambientale

Si chiede se sia possibile sostituire la fornitura di prodotti per l'igiene personale come previsti dall'Allegato 1 bis Specifiche tecniche S.U.A. con una congrua somma da corrispondere mediante la consegna di buoni pasto.

7) Capitolato di appalto. Art. 5 – Personale

Data la natura dei centri di accoglienza improntati ad un modello ispirato alla più ampia autonomia dei beneficiari, maschi adulti o nuclei familiari composti da almeno un genitore oltre la prole e considerata anche la loro permanenza di lungo termine, si chiede se sia possibile sostituire il servizio notturno con una pronta reperibilità nella medesima fascia oraria.

8) Capitolato di appalto. Art. 5 – Personale

In riferimento al “Capitolato di appalto. Art. 2 – C) Servizio di assistenza sanitaria e spese mediche” si chiede se sia possibile escludere la presenza della figura professionale dell'infermiere.

9) Capitolato di appalto. Art. 5 – Personale

In riferimento al “Capitolato di appalto. Art. 2 – C) Servizio di assistenza sanitaria e spese mediche” si chiede se sia possibile escludere la presenza della figura del medico responsabile sanitario del centro, affidando la conduzione dei rapporti con l'Azienda Sanitaria Locale al Direttore del centro.

10) Capitolato di appalto. Art. 9 – Beni Immobili

Si chiede di esplicitare cosa si intenda per “idonee misure di prevenzione, controllo e vigilanza relativamente alla partecipazione o alla propaganda attiva a favore di organizzazioni terroristiche internazionali” ed eventualmente con quali modalità e adempimenti vadano applicate.

Risposta

- 1) Si fa riferimento all'allegato tecnico al nuovo schema di capitolato di cui al Decreto Ministro Interno 29 gennaio 2021 intitolato “stima dei costi medi di riferimento dei servizi di accoglienza-Parametri utilizzati per la determinazione dei valori economici”: Costo del personale- tabelle pubblicate dal Ministero del lavoro per i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo di cui al D.D. n. 7 del 17.2.2020.
- 2) Si allega l'analisi dei costi e la proposta di rimodulazione delle prestazioni relative alle voci su richiamate effettuata dal Tavolo di coordinamento regionale e adottata in sede di gara ai fini della determinazione della base d'asta.



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

I costi e la proposta di rimodulazione delle prestazioni relative alle voci su richiamate (servizio di trasporto, alle derrate e al costo strutture) adottati nei documenti di gara ai fini della determinazione della base d'asta è stata effettuata dal Tavolo di coordinamento regionale e calcolati in base al report Istat relativo alla spesa dei consumi delle famiglie datata 19 giugno 2018 riferito, quindi, alle spese rilevate nell'anno 2017.

A tal proposito si comunica che in allegato alle FAQ che saranno pubblicate sul sito della Prefettura e sul Sistema ASP sarà diffuso il documento redatto in occasione di detto Tavolo.

- 3) I requisiti di capacità tecnica e professionale non possono essere certificati mediante autocertificazione (Art. 86 e Allegato XVII parte II del Codice di Contratti).
- 4) Nella fattispecie rappresentata la riduzione della dotazione di personale al di sotto di quanto previsto dallo schema di capitolato può essere valutato da questa stazione appaltante laddove si ravvisi una riparametrazione che non pregiudica la qualità del servizio ed il principio di uniformità dei livelli di accoglienza
- 5) Va assicurato un servizio complementare di assistenza sanitaria anche se può essere calibrato in relazione alla tipologia e alla dimensione dei centri.
- 6) La consegna di buoni spesa in luogo della fornitura dei prodotti su menzionati è possibile ove venga assicurata la tracciabilità e la certificazione della spesa che renda possibile in sede di rendicontazione la verifica del servizio reso.
Naturalmente in sede di rendicontazione va sempre premesso che la deroga è giustificata in quanto la stabilità relativa della situazione di accoglienza giustifica “la fiducia” a che i beneficiari mantengano le migliori condizioni di igiene personali possibili
- 7) La presenza dell'operatore notturno deve essere garantita per n.8 ore per le unità abitative con modalità in rete fino a 50 posti.
Nelle circostanze di fatto evidenziate sarà valutato possibile ricorrere all'istituto della reperibilità, nello specifico 1 operatore notturno reperibile per le unità abitative con modalità in rete fino a 50 posti. Va comunque garantita la sicurezza dei beneficiari anche mediante interventi “a chiamata” e ad ogni modo al verificarsi di specifiche esigenze.
Naturalmente anche per la prestazione lavorativa resa in forma di reperibilità sarà necessario assicurare il rispetto dei requisiti di tracciabilità del servizio reso in sede di rendicontazione ai sensi del decreto interministeriale Interno Economia e Finanze del 18 ottobre 2017 richiamato dall'Art. 25 dello schema di capitolato.
- 8) La figura professione dell'infermiere non è prevista nei CAS con unità abitative e con modalità di gestione in rete dei servizi fino a 50 posti.
- 9) Il servizio di assistenza sanitaria di cui all'Art. 2 lettera C del Capitolato deve essere reso secondo quanto previsto nelle specifiche tecniche di cui all'Allegato 1 bis lettera B.
- 10) Ai sensi dell'Art. 3 del decreto 22 luglio 2021 “fissazione degli standard igienico sanitari abitativi e di sicurezza dei centri di accoglienza per migranti” l'ente gestore segnala alla Prefettura UTG le eventuali condotte tenute dagli ospiti presenti nei CAS che appaiono ispirate a fattori di estremismo violento.



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

Sarà cura a tal fine della Prefettura promuovere attività di formazione del personale dell'ente gestore mediante funzionari ed ufficiali della PS o dell'Arma dei Carabinieri esperti nelle attività di prevenzione e contrasto del terrorismo.

Modena, 11.10.2022

Il Vice Prefetto Vicario

(Niglio)

Firmato digitalmente da:

PINUCCIA NIGLIO

Ministero dell'Interno

Firmato il 11/10/2022 15:12

Seriale Certificato: 9642

Valido dal 19/02/2020 al 19/02/2023

TI Trust Technologies per il Ministero dell'Interno CA



ALLEGATO
QUESTIONARIO N° 2

Prefettura di Bologna
Ufficio Territoriale del Governo

All. 1

Analisi dei costi e proposta di rimodulazione delle prestazioni**1. Costi Immobili e beni di consumo**

Per l'aggiornamento della stima dei costi medi di riferimento dei servizi di accoglienza si tiene conto dei sensibili aumenti dei costi per la gestione degli immobili registrati negli ultimi anni.

L'originaria base d'asta nazionale per la voce *BENI IMMOBILI* (comprensiva di tutti i costi di gestione della struttura: affitto o affitto figurativo, utenze, manutenzione, ecc.) prevede un costo medio giornaliero pari ad Euro 3,93 per ospite.

Tale stima è stata calcolata sulla base del report ISTAT relativo alla spesa per consumi delle famiglie datato 19 giugno 2018 riferito, quindi, alle spese rilevate nell'anno 2017.

Da un'analisi dei dati rilevati dall'ISTAT¹, disaggregati a livello regionale, si rileva, tuttavia, che già nel 2017 la spesa media mensile della Regione Emilia-Romagna per il Capitolo di spesa "Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili", pari ad Euro 1048,48, è stata superiore a quella media registrata a livello nazionale per il medesimo capitolo di spesa, pari ad Euro 898,19.

Regione	SPESA MEDIA MENSILE (=100%)ù	Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili, di cui:
Piemonte	2.648,99	906,49
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	2.849,87	1.019,67
Liguria	2.449,72	935,90
Lombardia	3.051,28	1.026,63
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	3.050,70	1.092,79
- Bolzano/ Bozen	3.417,21	1.182,22
- Trento	2.707,40	1.009,02
Veneto	2.753,54	982,96
Friuli-Venezia Giulia	2.603,51	968,51
Emilia-Romagna	2.957,72	1.048,48
Toscana	2.862,69	1.054,77
Umbria	2.333,22	817,99
Marche	2.312,05	831,29
Lazio	2.703,58	1.094,22
Abruzzo	2.151,28	767,51
Molise	2.110,06	612,67
Campania	2.104,45	688,63
Puglia	2.134,91	710,30
Basilicata	2.025,40	564,79
Calabria	1.807,06	510,75
Sicilia	1.942,54	613,17
Sardegna	2.095,91	758,83
Italia	2.563,94	898,19

* Includono beni e servizi per la cura della persona, effetti personali, servizi di assistenza sociale, assicurazioni e finanziari.

¹ Fonte ISTAT, rilevazione annuale sulla "Spesa per consumi della famiglie – Anno 2017"



Prefettura di Bologna Ufficio Territoriale del Governo

Si ritiene perciò opportuno adeguare proporzionalmente il costo medio giornaliero per la voce **BENI IMMOBILI** in misura proporzionale a tale differenza (+16,73%) aumentando tale voce da Euro 3,93 ad Euro 4,59.

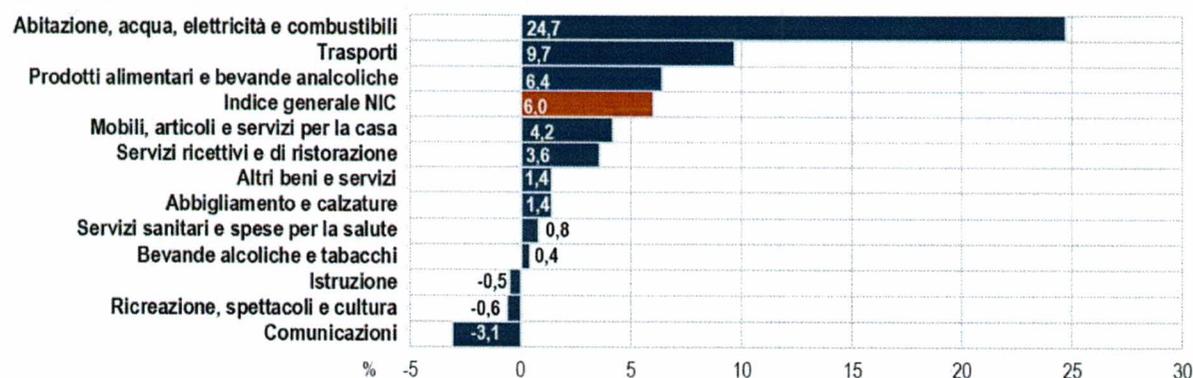
E' inoltre necessario tenere conto dell'andamento dei costi sulla base della rilevazione mensile ISTAT dell' *Indice dei prezzi al consumo*.

In particolare si è fatto riferimento alle variazioni percentuali tendenziali di tale indice rilevabile dal rapporto ISTAT sui prezzi al consumo (dati definitivi Aprile 2022) del 17 maggio 2022.

In particolare dalla *Figura 2*, del rapporto, che riporta le variazioni percentuali tendenziali (*base 2015=100*) rilevate, di seguito riportata

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER DIVISIONE DI SPESA

Aprile 2022, variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)



emerge una significativa variazione percentuale tendenziale dal 2015 ad aprile 2022 per tre voci di spesa che concorrono alla composizione dei costi in argomento:

- **Abitazione, acqua, elettricità e combustibili**+24,7 %
- **Trasporti**+ 9,7 %
- **Prodotti alimentari e bevande analcoliche**+ 6,4 %

Tale variazione percentuale tendenziale può, quindi, costituire un valido parametro di riferimento per l'aggiornamento dei costi medi in questione posti a fondamento della base d'asta (ferma restando la possibilità di inserire nel bando di gara la facoltà di aggiornamento annuale dei costi in relazione alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo con franchigia del 2%).

Inoltre, alla luce di indagini svolte da associazioni dei consumatori², si rileva che il costo medio dei pannolini per neonati oscilla tra i 18 ed i 50 centesimi di euro. In conseguenza il costo previsto dal capitolato nazionale (pari a Euro 0,15) può essere aggiornato ad un prezzo medio pari ad Euro 0,34.

I prospetti riferiti a strutture con capienza 50 posti di cui all'art. 1 comma 2, lettera A), ovvero quelle di cui all'art. 1 comma 2, lettera B) dell' attuale capitolato nazionale, pertanto, possono essere aggiornati come segue:

² *Unione Nazionale Consumatori* (<https://www.consumatori.it/indagini/mondo-pannolini/>) e *Adiconsum* (<https://www.adiconsum.it/pannolini-biscotti-e-omogeneizzati-costano-piu-di-160-euro/>)



Prefettura di Bologna
Ufficio Territoriale del Governo

STRUTTURE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 2 LETTERA A)
CAPICENZA 50 POSTI
STIMA DEI COSTI MEDI DI RIFERIMENTO

**SERVIZIO DI GESTIONE DI CENTRI DI ACCOGLIENZA CON STRUTTURE
MESSE A DISPOSIZIONE DALL'ENTE GESTORE**

PERSONALE	€ 11,42
SERVIZI DI TRASPORTO	€ 0,66 (+9,7%) ³
DERRATE	€ 5,32 (+6,4%) ⁴
FORNITURA DI BENI MONOUSO	€ 1,00
FORNITURA UTENSILI COTURA	€ 0,06
FORNITURA DI ATTREZZATURE PER LE PULIZIE, PRODOTTI PER LE PULIZIE DELLE STOVIGLIE, LAVAGGIO INDUMENTI E PULIZIE E IGIENE AMBIENTALE	€ 0,11

BENI IMMOBILI

COSTO STRUTTURA (AFFITTO O AFFITTO FIGURATIVO, UTENZE)	€ 5,72 (+16,73% e +24,7%) ⁵
---	--

FORNITURA TRASPORTO E CONSEGNA DEI BENI

EFFETTI LETTERECCI E PRODOTTI PER IGIENE PERSONALE	€ 0,50
PANNOLINI PER NEONATI (fino a 30 mesi)	€ 0,34 ⁶
ALTRO (materiale didattico, trasporto scolastico, materiale ludico, farmaci)	€ 1,80

TOTALE € **26,93**

KIT DI PRIMO INGRESSO PER SINGOLO MIGRANTE*	€ 300,00
SCHEDA TELEFONICA UNA TANTUM ALL'INGRESSO**	€ 5,00
POCKET MONEY	€ 2,50

* IL COSTO DEL KIT PER SINGOLO MIGRANTE AL GIORNO, CONSIDERANDO UN RINNOVO DEL KIT AL PASSAGGIO DALLA STAGIONE INVERNALE A QUELLA ESTIVA O VICEVERSA E UN TURNOVER PARI A 2 ALL'ANNO, AMMONTA A EURO **1,64**

** IL COSTO DELLA SCHEDA TELEFONICA PER SINGOLO MIGRANTE AL GIORNO, CONSIDERANDO UN TURNOVER PARI A 2 ALL'ANNO, AMMONTA A EURO **0,027**

TOTALE GIORNALIERO € **31,10⁷**

³ Euro 0,60 + 9,7% → Euro 0,6582

⁴ Euro 5,00 + 6,4% → Euro 5,32

⁵ Euro 3,93 + 16,73% → Euro 4,59 + 24,7% → Euro 5,72

⁶ Prezzo medio rilevato da indagini di associazioni di consumatori: tra Euro 0,18 ed Euro 0,50 (vedi nota 2)